

## COMMISSIONI RIUNITE

### IX (Trasporti, poste e telecomunicazioni) e X (Attività produttive, commercio e turismo)

#### S O M M A R I O

#### RISOLUZIONI:

7-00773 Arlotti: Misure a favore del cicloturismo ( <i>Discussione e rinvio</i> ) .....	5
ALLEGATO ( <i>Nuova formulazione della risoluzione</i> ) .....	7

#### RISOLUZIONI

*Giovedì 22 settembre 2016. — Presidenza del presidente Guglielmo EPIFANI.*

#### **La seduta comincia alle 14.20.**

**7-00773 Arlotti: Misure a favore del cicloturismo.**  
(*Discussione e rinvio*).

Le Commissioni iniziano la discussione.

Guglielmo EPIFANI, *presidente*, comunica che il collega Arlotti ha presentato una nuova formulazione della risoluzione che è in distribuzione (*vedi allegato*).

Tiziano ARLOTTI (PD) sottolinea che ha ritenuto opportuno aggiornare alcuni contenuti della risoluzione che era stata presentata il 17 settembre dell'anno scorso. Sottolinea che nel biennio 2013-2014 il settore ha prodotto un giro d'affari da 44 miliardi di euro, con circa 20 milioni di pernottamenti nelle strutture ricettive. Nel medesimo biennio, circa 450.000 cicloturisti hanno visitato l'Italia: 61 per cento stranieri, 39 per cento italiani. I cicloturisti sono rappresentati per

il 48 per cento da coppie e per il 28 per cento da famiglie. Sottolinea che al cicloturismo è riservato un importante capitolo nel Piano strategico di sviluppo del turismo di imminente presentazione da parte del Governo. Rileva che negli ultimi due anni, in mancanza di risorse delle province, i manti stradali non sono stati mantenuti ed auspica interventi che ripristinino la percorribilità di numerose piste ciclabili. Propone quindi di effettuare un ciclo di audizioni di soggetti istituzionali (ANCI e Conferenza delle regioni), dei produttori di biciclette, delle associazioni di ciclisti amatoriali, degli operatori del settore del cicloturismo.

Diego DE LORENZIS (M5S), concorda con la proposta del presidente di posticipare la discussione sul punto allo svolgimento del ciclo di audizioni, riservandosi di presentare – in ragione degli esiti di tale attività conoscitiva – una risoluzione del suo movimento politico in materia, da abbinare a quella in esame.

Vanessa CAMANI (PD) riterrebbe opportuno audire anche la regione del Trentino-Alto Adige che rappresenta un modello a livello europeo nell'ambito dei percorsi cicloturistici.

Michele Pompeo META, *presidente della IX Commissione*, ritiene pertanto utile svolgere in tempi ristretti una breve attività conoscitiva che – in via preliminare rispetto a quella proposta dai colleghi – consenta di acquisire tempestivamente dai titolari dei dicasteri interessati la posizione del Ministero dei Beni culturali e del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, anche in considerazione del fatto che sono all'esame della Camera progetti di legge che, pur non trattando di ciclo-turismo, hanno ad oggetto la mobilità ciclistica (C. 2305 e abb.) e la realizzazione di una rete di « mobilità dolce » (C. 1178).

Catia POLIDORI (FI-PdL), nel ritenere che per la densità dei lavori parlamentari non consenta di effettuare un corposo ciclo di audizioni nell'ambito della discussione di una risoluzione, concorda con la proposta del presidente Meta di conoscere gli orientamenti dei Ministri Franceschini e Delrio sulle questioni attinenti il ciclo-turismo.

Ettore Guglielmo EPIFANI, *presidente*, condivide al proposta del presidente Meta

in merito all'audizione dei Ministri del turismo e delle Infrastrutture.

Tiziano ARLOTTI (PD) auspica che le audizioni dei Ministri possano risultare utili non solo ai fini della rapida approvazione della risoluzione in discussione, ma anche per una serie di iniziative che consentano di sviluppare e potenziare questo settore rilevante del turismo nazionale.

Diego DE LORENZIS (M5S) chiede se le Commissioni parlamentari renderanno un parere sul Piano strategico del turismo.

Guglielmo EPIFANI, *presidente*, ricorda che il Piano strategico di sviluppo del turismo in Italia è stato previsto dall'articolo 34-*quinquies* del decreto-legge n. 179 del 2012 recante « Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese » in cui si dispone che il Piano è adottato previo parere delle competenti Commissioni parlamentari.

Nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito della discussione ad altra seduta.

**La seduta termina alle 14.40.**

ALLEGATO

**7-00773 Arlotti: Misure a favore del cicloturismo.****NUOVA FORMULAZIONE DELLA RISOLUZIONE**

Le Commissioni IX e X,

premessi che:

L'Italia si conferma primo produttore europeo di biciclette in Europa con 2.728.600 esemplari prodotti nel 2014, in crescita del 2,1 per cento sull'anno precedente;

sono presenti in Italia circa 25 milioni di biciclette con 12 milioni di ciclisti che usano frequentemente le due ruote: dal rapporto Isfort Audimob (2014) sulla mobilità degli italiani si rileva che la domanda di mobilità abbia preferito più spostamenti a piedi (15,9 per cento), in bici (3,8 per cento) e anche con il mezzo pubblico (10,8 per cento), mentre il mezzo privato perde il 3,6 per cento rispetto al 2013. La bicicletta aumenta le sue quote modali in tutte le ripartizioni territoriali: Nord-Ovest +0,4 per cento, Nord-Est +0,9 per cento, Centro +0,9 per cento e Mezzogiorno +1 per cento. Gli amanti della bicicletta raddoppiano le percorrenze rispetto ai pedoni, si muovono su itinerari intorno ai 4 km con una velocità media di circa 16 km/h;

l'utilizzo della bicicletta, ossia il cicloturismo può rappresentare un'importante leva economica per il turismo nazionale: secondo dati Enit infatti, il ritorno economico del cicloturismo ha una potenzialità di 3,2 miliardi di euro di fatturato all'anno;

nel 2013-2014 circa 450 mila cicloturisti hanno visitato l'Italia e il settore ha prodotto un giro d'affari da 44 miliardi di euro e circa 20 milioni di pernottamenti nelle strutture ricettive;

le destinazioni cicloturistiche italiane più richieste sono Toscana, Veneto, Trentino & Dolomiti, Emilia-Romagna, Lago di Garda, visitate non solo nei mesi estivi, ma anche in quelli immediatamente precedenti e successivi (ovvero marzo e aprile, settembre e ottobre);

i cicloturisti in Italia sono per il 61 per cento stranieri (soprattutto tedeschi, inglesi, scandinavi, olandesi, svizzeri, ma anche americani, australiani e canadesi) e 39 per cento italiani; il profilo del cicloturista verso l'Italia è quello di un turista di livello economico e culturale medio-alto, per il 48 per cento si tratta di coppie, per il 28 per cento famiglie e il 14 per cento gruppi e l'età media è 40-45 anni;

le strutture scelte dai cicloturisti sono generalmente dotate di standard e livelli di comfort medio-alti, da 3 stelle in su: la preferenza va a quelle alberghiere (20,5 per cento), agriturismo 19,5 per cento, B&B 18,5 per cento, appartamento 14 per cento, campeggio 8,5 per cento, camper (11 per cento);

particolare rilievo nell'offerta turistica dedicata a questo segmento hanno i *bike hotels* e gli alberghi *bike friendly*, generalmente uniti in consorzi, che dedicano servizi specifici ai cicloturisti;

le numerose manifestazioni di cicloturismo e amatoriali italiane (Nove Colli in Romagna, Maratona des Dolomites, Granfondo delle 5 Terre, solo per citarne alcune) vedono la partecipazione di migliaia di ciclisti e in molti casi rappresentano un veicolo promozionale straordinario producendo un forte indotto

turistico grazie alle specificità e alle caratteristiche del prodotto che viene promosso;

la promozione e lo sviluppo dell'uso della bicicletta sia per gli spostamenti quotidiani (casa, scuola, lavoro e servizi), sia per le attività turistico-ricreative (cicloturismo) sono temi particolarmente presenti nel dibattito politico sia a livello nazionale che locale: ad esempio, la proposta di legge C. 2305 « Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità ciclistica », abbinata ad altre 5 proposte di legge in materia, prevede disposizioni sulla mobilità ciclistica, specie per quanto riguarda le competenze degli enti locali, l'intermodalità bici e trasporto pubblico locale e la classificazione delle ciclovie;

se il costo previsto per una pista ciclabile può arrivare fino a 400 euro al metro, studi internazionali dimostrano che ogni euro investito in questo settore ne restituisce 4 o 5 alla collettività in meno di tre anni;

a livello europeo esiste il progetto EuroVelo, la rete ciclabile europea, teso a sviluppare una rete di 12 itinerari-ciclabili di lunga percorrenza attraverso tutto il continente europeo che prevede oltre 70.000 chilometri di rete ciclabile di cui più di 40.000 chilometri già in essere;

dentro EuroVelo, l'Italia attraverso l'Enit partecipa a EuroVelo8, la pista ciclabile del Mediterraneo che vede cooperare un network transnazionale di 13 partner, ed è interessata per una lunghezza di 965 chilometri;

la delibera del CIPE n. 1/2001 del 10 febbraio 2001, individua la Rete nazionale di percorribilità ciclistica (RNPC)-Bicitalia quale rete infrastrutturale di livello nazionale integrata nel sistema della rete ciclabile transeuropea EuroVelo e la dichiara di interesse strategico nazionale;

il decreto-legge n. 83/2014 (cosiddetto Art-*bonus*) ha previsto l'adozione di un piano straordinario della mobilità tu-

ristica e la convocazione da parte del Ministero per i beni e le attività culturali e il turismo (MiBACT) di apposite conferenze di servizi per semplificare e velocizzare il rilascio di atti autorizzativi di varia natura relativi alla realizzazione di circuiti nazionali di eccellenza;

il cicloturismo, che muove ogni anno in Europa oltre 10 milioni di persone, può essere incrementato e valorizzato in Italia attraverso l'utilizzo di un sistema di reti ciclabili a diversi livelli che, partendo dall'implementazione e dalla manutenzione delle reti esistenti di percorribilità ciclistica, consentano di offrire percorsi e luoghi che siano meta per i cicloturisti;

una rete nazionale dei percorsi naturalistici e culturali per le due ruote insieme al potenziamento e alla valorizzazione dei *bike hotel* potenzierebbe l'offerta turistica per i cicloamatori attraverso la creazione di pacchetti turistici completi con percorsi costituiti da luoghi di ristoro e di accoglienza, punti di assistenza tecnica, proposte culturali e percorsi enogastronomici;

la realizzazione di ciclovie di media e lunga percorrenza a fini prevalentemente ricreativi e turistici sta diventando una esigenza sempre più sentita dalle amministrazioni a vari livelli, presso le quali va crescendo di giorno in giorno la consapevolezza della necessità di valorizzare i propri territori all'insegna della sostenibilità: a livello nazionale esiste la proposta di rete ciclabile nazionale Bicitalia, un network nazionale che considera esclusivamente gli ambiti di collegamento di grande respiro, ovvero itinerari, ad uso della bicicletta di dimensione sovragionale o di collegamento con i Paesi confinanti;

in alcune regioni vi è una forte attività sul tema della mobilità ciclistica, ma sembrerebbe emergere il bisogno di coordinamento attraverso una cabina di regia che provveda a gestire più aree di azione, tra le quali i finanziamenti, l'omogeneità realizzativa, la valorizzazione

dei territori più vocati; nuovi club di prodotto dedicati, segnaletica cicloturistica, pubblicazioni, cartografie e intermodalità con il treno,

impegnano il Governo:

a favorire, sostenere e sviluppare le potenzialità del cicloturismo con attività di promo-commercializzazione che coinvolgano la filiera costituita da Enit, APT regionali, Unioni di prodotto e consorzi, valorizzando l'offerta turistica di prodotti e pacchetti specifici, promuovendo le manifestazioni e gli eventi già esistenti e favorendo la costruzione di offerte tematiche differenti integrate lungo uno stesso percorso o differenziate per percorsi e legate al paesaggio, all'archeologia, ai beni culturali, ai pellegrinaggi, all'enogastronomia;

a costruire sinergie a livello nazionale con il coordinamento del MiBACT e il coinvolgimento degli operatori del settore del turismo, stanziando risorse specifiche e favorendo strategie di promozione del settore del cicloturismo nazionale e dei percorsi sovraregionali che tengano conto

della percezione del nostro Paese da parte degli stranieri;

a favorire i processi di digitalizzazione delle informazioni e delle caratteristiche dei percorsi e dei luoghi interessati al cicloturismo;

ad effettuare il monitoraggio periodico sullo stato di avanzamento dei lavori dei percorsi ciclabili e dei progetti Bicitalia ed EuroVelo, verificando in particolare la messa in sicurezza e lo stato manutentivo di strade e ciclovie.

(7-00773) « Arlotti, Gandolfi, Benamati, Braga, Borghi, Senaldi, Amato, Narduolo, Capone, Petrini, Terrosi, Giacobbe, Camani, Moretto, Stella Bianchi, Lodolini, Antezza, Romanini, Patriarca, Sbröllini, Carloni, Marco Di Maio, Scuvera, Patrizia Maestri, Cominelli, Paola Boldrini, Galperti, Gadda, Mura, Cani, Giovanna Sanna, Zardini, Folino, Castricone, Fossati, Montroni, Cenni, Iori, Lattuca, Donati, Brandolin, Ascani, Cova ».